



troverà sempre in mezzo a suo agio il grande partito liberale, che non sembra disposto a diventare né una cosa né l'altra.

In questo partito l'Opinione può tranquillamente adagiarsi: essa troverà sempre il suo posto d'onore.

### IL VOTO DEL SENATO

Troviamo nel Corriere della sera di Milano:

Milano, 10 maggio

Pregiat. sig. Direttore

Vedo nella lettera romana, che è pubblicata nel numero di oggi del di lei giornale, messo il mio nome tra quelli dei senatori lombardi che votarono in favore della legge sugli abusi del clero. Ciò non è conforme al vero. Io ho votato contro quel progetto di legge; e mi ero anche iscritto per parlare contro di esso nella discussione generale, come avrei fatto se non fosse stata deliberata la chiusura di quella discussione prima che fosse venuto il mio turno di parola.

La prego di pubblicare questa rettificazione nel prossimo numero del di lei giornale; e me ne rassegnano con distinta considerazione

suo devot.  
GIUSEPPE PIOLA

### SARÀ LA GUERRA LOCALIZZATA?

L'Esercito, giornale ufficiale, ha la lettera seguente da Londra in data 29 aprile e probabilmente scritta da un addetto militare d'ambasciata. È una lettera che merita molta attenzione nel grave momento attuale:

Nelle sfere politiche e militari di qui non si crede che la guerra accesa tra la Russia e la Turchia possa essere localizzata. L'Inghilterra teme di esservi trascinata tra non molto, non per aiutare la Turchia, ma per proteggere i suoi propri interessi, o quelli almeno che l'opinione pubblica ritiene come tali. L'avanzarsi della Russia sino ai Balcani non costituisce un'offesa diretta agli interessi dell'Inghilterra: questa potenza lascia che di ciò se ne incarichino la Germania e l'Austria-Ungheria.

Quanto all'avanzarsi della Russia dai Balcani a Costantinopoli, questo costituirebbe evidentemente un pericolo per l'Inghilterra ed essa interverrebbe senza fallo. Ma nel momento questa potenza non si preoccupa di tale eventualità. Infatti quando si pensa che prima che le truppe russe possano arrivare a Costantinopoli dal lato di terra, devono attraversare una distanza di 800 miglia circa e superare due ostacoli come il Danubio e i Balcani, difesi dal grosso dell'esercito turco, e colla continua minaccia di un'irruzione austriaca sulle loro comunicazioni, si capisce che gli uomini di stato inglesi non abbiano gran fretta di mandare un esercito a difendere Costantinopoli da un attacco terrestre.

So che ufficiali del genio inglese i quali hanno visitato di recente la posizione che si estende da Derkos lungo il Kara su fino a Bojok Tschekmeshe hanno riferito a questo ministero della guerra che in meno di tre settimane una forza di 70,000 uomini può rizzarvi delle opere tali da rendere «imprendibile» (è la solita espressione) quella posizione quando sia in mano di truppe inglesi e fiancheggiata da navi inglesi.

L'eventualità che si mostra più minacciosa ora all'Inghilterra non è pertanto quella che la Russia si avanzi su Costantinopoli. È giunta qui notizia che il governo russo ha informato il Khedivè che esso userebbe della repubblicana quando un contingente egiziano fosse mandato in aiuto della Turchia.

Ora, se una flotta russa comparisse dinanzi ad Alessandria e le truppe russe vi facessero uno sbarco, o anche solo quando navi russe si avvicinassero oltre Porto Said e impedissero temporaneamente la navigazione del canale, gli interessi inglesi si troverebbero materialmente danneggiati.

L'Inghilterra non aspetterà certo ad agire dopo che Alessandria fosse bombardata, e che forze russe sbarcassero sulla costa egiziana, o che il genio russo impedisse la navigazione del canale di Suez. Gli ammiragli inglesi, se sono bene informati, hanno ricevuto istruzioni per opporsi risolutamente a qualsiasi impresa che la flotta russa tentasse in questa direzione.

Vi è un'altra eventualità che per ora si affaccia all'Inghilterra, e sarebbe un tentativo di sbarco a Creta. L'Inghilterra crederebbe anche qui lei i suoi interessi come lo sareb-

bero coll'occupazione di Alessandria per parte di forze russe. L'isola di Creta è ora guardata da una guarnigione turca di 8000 uomini circa, e non è un segreto per alcuno che vi si sta preparando un'insurrezione. Munizioni da lungo tempo vi sono state introdotte e tenute ben celate; ma non sarebbero ancora sufficienti all'impresa. Credesi che la squadra russa, la quale fa di stazione finora nelle acque di America, deve fra non molto riunirsi nel Mediterraneo colla flotta proveniente dal Baltico: la Turchia in tal caso avrebbe bisogno di tutte le sue proprie forze per impedire alle navi russe di sbarcare in Creta armi e munizioni. Se la flotta russa riuscisse a battere la flotta turca che sarà distaccata per guardare Creta, l'isola cadrebbe nelle mani della Russia. Ed è questo a cui l'Inghilterra si opporrà decisamente.

Alcuni affermano anzi che non sarebbe improbabile che l'Inghilterra prevenisse un possibile attacco della flotta russa contro la flotta turca occupando addirittura Creta fra breve; in quel caso la flotta inglese avrebbe la migliore delle posizioni possibili e in poco più di 48 ore potrebbe salpare sia per l'Egitto sia per Dardanelli.

I calcoli fatti al Ministero della guerra constano che occorrerebbero sei settimane circa per mobilitare un corpo di 40,000 uomini; si è già discusso in Consiglio di ministri se sia necessario procedere sin d'ora a questa mobilitazione, ma il giorno quale deliberazione sia stata presa. Ripeto però che qui si ritiene generalmente che la guerra non sarà localizzata.

### GUERRA

Altro che la tregua di Dio, che il silenzio del telegrafo per ventiquattrore aveva fatto sospettare: la pugna ferve sulle due rive del Danubio, e l'artiglieria rumena cominciò a giocare la sua prima posta contro i cannoni ottomani di Turtukai, e contro i mortari che battono la corrente. Ed anche ora, come all'epoca della lotta insurrezionale nella Bosnia e nell'Erzegovina, tutte due le parti si attribuiscono il vantaggio, seppure, come non è improbabile in una linea così estesa, non si tratti di fatti diversi succeduti nello stesso giorno, e forse nelle stesse ore.

Da Bukarest si pretende che una batteria incendiò Turtukai, dove fu issata per due volte bandiera bianca; i turchi avrebbero approfittato della notte per ritirare la batteria; queste notizie sono confermate anche da dispacci alla *Corrispondenza politica* di Vienna.

A Costantinopoli si afferma che i russi tentarono passare il Danubio il giorno 9, che il combattimento fu piuttosto caldo, ma che vennero respinti con gran perdita di morti e feriti.

Si telegrafa pure che il giorno 8 ci fu vivo cannoneggiamento fra Vidino e Kalafat: i ridotti russi costruiti a Kalafat vennero distrutti.

È da più giorni che un duello di artiglieria è impegnato fra quei posti fortificati: forse i russi sperano di strarare l'attenzione del nemico dal punto designato per tentare il passaggio ma non pare che ci riescano, poiché nel campo turco si sapeva che i russi continuano a concentrarsi a Bralla, e a fortificare Giurgevo.

I turchi s'impadronirono dei battenti nei porti rumeni, ed incendiarono quelli che non passano sulla riva turca. Sarebbero così gonzi da non farlo? È regola di giusta guerra non lasciare al nemico i mezzi di cui può servirsi per le sue operazioni: avrebbero quindi torto i rumeni di meravigliarsene, o di muoverne querela. Si dice che i turchi sono sbarcati sulla riva sinistra, cioè ad Oltanza; nome storico, che ricorda una bella vittoria, riportata contro i russi, dalle truppe ottomane, sotto gli ordini di Omer Pascià, nell'epoca della guerra di Crimea, cioè nella campagna Danubiana che l'ha preceduta.

In conclusione la lotta si sviluppa e ferve al sud; dall'Asia non abbiamo importanti notizie.

Nei giornali troviamo le seguenti: — Si crede che il passaggio del più forte nerbo di russi sarà a Rutschuk; il Sultano dichiarò decaduto dal trono di Rumenia il principe Carlo di Hohenzollern.

Ad Atene vi è grande preoccupazione per il prossimo arrivo della flotta inglese.

Il figlio di Schamyk, del temuto capo dei circassi, Gazi Mehemed bey si trova da qualche giorno a Costantinopoli. Gli è affidata la missione di far insorgere il Caucaso. In quella provincia risiedono da 40 a 60,000

circassi che attendono il segnale per ricominciare la lotta contro i russi.

### IL GRUPPO TOSCANO

Il *Diritto* ripudia i suoi amici di ieri: l'ibrida maggioranza del 18 marzo si sfascia.

Esso scrive:

«Sapvamcelo. La politica ecclesiastica rappresentata dall'on. Mancini non ha in Italia avversari più decisi del gruppo parlamentare che ha per capitano l'on. Peruzzi e per organo autorevole nella stampa la *Nazione*. Tutto ciò sapavamo e prima e dopo il 18 marzo.

Ma non pare alla *Nazione* che sia tempo di dissipare ogni equivoco e di sciogliere nei loro elementi, onde si ricompongano in modo più razionale e quegli aggregati inorganici che continuano a decorarsi tanto pomposamente, quanto bugiardamente, col nome di partiti politici, come ella, con molta precisione di frase, li definisce?

Ora, la logica ha le sue necessità. Il voto del Senato che affermò solennemente le idee propugnate dalla *Nazione*, fu in pari tempo un atto esplicito d'ostilità contro il Ministero Depretis. Gli amici della *Nazione* non hanno più ragione di militare nelle fila della maggioranza parlamentare che appoggia de' suoi suffragi la politica sconfitta in Senato, che anzi la considera come uno dei punti essenziali del suo programma.

In questo modo uno degli «elementi eterogenei» che turba la situazione attuale dei partiti sarà eliminato. Gli amici della *Nazione* hanno segnato il loro posto naturale vicino all'on. Visconti-Venosta.

Quanto alla solidarietà dell'intero Gabinetto coll'on. Mancini, nessuno ha ragione di dubitarne. Le formalità dichiarazioni fatte ieri sera nella riunione della maggioranza dall'onorevole presidente del Consiglio tolgono su ciò ogni dubbio ed ogni equivoco.»

### I DARDANELLI

Intorno all'armamento dei Dardanelli, scrivono dai Dardanelli, 24 aprile alla *Politische Correspondenz*:

Il comandante dei forti e batterie situati su questo stretto è Perik Hussein Pascià che ha il grado di luogotenente. La sua autorità si estende su tutte le isole dell'arcipelago ottomano nelle quali vennero eseguite fortificazioni.

Le truppe sotto il suo comando si limitano a due reggimenti. Oltre ai colori nelli Mehmet e Mustafa bay, vi ha un terzo colonello che ha il comando delle compagnie dislocate sulle isole dell'arcipelago.

In tutto si trovano qui 3 colonnelli, 2 tenenti colonnelli, 8 maggiori, 9 luogotenenti, 27 sottotenenti, 81 sott'ufficiali, 300 caporali e 25 sorveglianti delle polveriere. Vi sono pure 100 cani e 100 animali da soma per uso dei forti. Lo stato attuale dei forti e delle batterie è il seguente:

**Parte asiatica.** Il forte principale *Sullaniè* è armato da 15 Paixhans che debbono essere rimpiazzati da cannoni Krupp. Alla parte sud venne gettato giù un pezzo di mureggia per collocarvi l'enorme cannone donato da Krupp. Questa posizione domina l'intero stretto sino a Kumkale.

La batteria Meschidiè è armata da 11 cannoni Krupp di diverso calibro, la batteria Kusse-Burun da 18 cannoni da 36, e la batteria Nagara con un grande cannone Krupp.

**Parte europea.** Il forte Kelit-Bahr è armato da 15 grossi cannoni Krupp, 1 Armstrong e 14 vecchi cannoni di bronzo, che tirano palle di pietra. La batteria Dermen-Burun ha 3 cannoni Krupp ed 8 da 36; la batteria Zam Burun 7 da 36, la batteria Boali 15 cannoni da 36. Inoltre vi sono qui 5 cannoni di campo in buono stato. Si lavora del resto continuamente alle batterie, si tolgono i cannoni vecchi, sostituendoli con quelli Krupp. Si ha l'intenzione di collocare sulla *Punta dei Barbieri*, posizione importante, una batteria di nuovo sistema, come pure di rinnovare i forti di Kumkale e Stail-Bahr.

Nel grande forte Sullaniè sono depositate 4000 centinaia di libbre di polvere. Presso ogni cannone Krupp venne costruita una camera per la polvere e le palle. Le truppe della guarnigione si compongono di *nizams* della prima leva. L'ospedale contiene 100 letti ed è diretto dai medici tenente-colonnello Schender bey e maggiore Nedim bey; vi si trovano pure 9 chirurghi, 3 farmacisti ed il numero necessario di infermieri. La gendarmeria si compone di 50 uomini, ed è comandata

da 1 maggiore, 1 capitano e 3 ufficiali.

### NOTIZIE ITALIANE

ROMA, 11. — Questa mattina è stato ricevuto in particolare udienza dal Papa, nelle sale del trono, il Capitolo Vaticano.

Venivano quindi presentati a Sua Santità i pellegrini del Canada, condotti dal loro vescovo mons. Racine, e quelli di Rodez, a capo de' quali era il can. Bosquet.

Oltre un magnifico calice d'oro e altri ricchi presenti, hanno recato in dono quattrocento mila lire in oro.

(Opinione) — Assicurasi che l'autorità politica abbia proibito il meeting, che il circolo repubblicano centrale aveva, nella sera dell'otto deliberato di tenere quale protesta al voto dato dal Senato contro la legge sugli abusi del clero.

Questa sera i membri del Circolo dovevano tenere la riunione preparatoria.

NAPOLI, 11. — Sono giunti in Napoli parecchi giovani studenti di architettura dell'Università di Palermo, insieme al professore della stessa Facoltà e ad altri artisti siciliani.

Essi sono venuti a visitare la Mostra nazionale di Belle arti — ed oggi si sono recati a Pompei.

### NOTIZIE ESTERE

FRANCIA, 10. — Il *Journal du Midi* dice che in seguito all'agitazione clericale e alle dichiarazioni fatte dal signor Simon alla tribuna, il signor Maglione sindaco di Marsiglia ha stabilito di fare rigorosamente osservare la legge sulle processioni.

INGHILTERRA, 9. — Il *Times* dice che non si è mai veduta alla Camera inglese una scena di confusione simile a quella di martedì passato. Inaspettato giunse il ritiro delle mozioni del signor Gladstone, e mentre ciò condusse ad una riconciliazione pubblica fra lui ed i membri del suo partito, non mancò chi lo accusasse di aver cangiato di proposito con troppa velocità.

Lo *Standard* dice che in Inghilterra le sole persone che vogliono la guerra sono il sig. Gladstone ed i suoi seguaci; dando retta a loro a quest'ora l'Inghilterra avrebbe inviato un corpo d'armata ad aiutare la Russia e la sua flotta nel Mar Nero per tener testa a quella di Hohart Pascià. Essi sostengono adesso che se la Russia s'impadronisse di una parte della Turchia in Europa o in Asia, l'Inghilterra non avrebbe da far altro che impadronirsi dell'Egitto. E presto fatto. «Ma non vi sono forse altre potenze al mondo che la Russia e l'Inghilterra? E la Francia, e l'Italia starebbero a vedere? L'eventualità di una occupazione di quel paese può esservi pur troppo, ma è assurdo il sentirsi consigliare da coloro che si dichiarano apostoli della pace.

AUSTRIA-UNGHERIA, 10. — La *Neue Freie Presse* nota che la circolare inglese mostra chiaramente al parlamento ed all'Europa che tutta la responsabilità della guerra ricade sulla Russia. Osserva che gli sguardi dell'Inghilterra sono rivolti sull'Austria-Ungheria, che i giornali ministeriali come lo *Standard* parlano un linguaggio che potrebbe essere attribuito ad Andrassy quando dice: «Non vi è ragione adesso di fare un passo precipitato. Noi possiamo scegliere il momento opportuno per prender parte attiva, giacché siamo sicuri di potere attaccare decisamente.» Gli elogi che gli ufficiali inglesi fanno alla politica degli uomini di stato austriaci, fanno sperare alla *N. F. Presse* che un accordo esista fra i due gabinetti e che esisterà pure quando si tratterà di operare.

GRECIA, 6. — Il *Times* ha da Atene:

Una folla di studenti composta di circa duemila individui, eccitata dagli indirizzi patriottici, si recò oggi dal primo ministro, chiedendo che la Grecia dichiarasse immediatamente la guerra alla Turchia. Il ministro rispose che le circostanze non lo richiedevano, e raccomandò la prudenza e la calma.

### CRONACA CITTADINA

E NOTIZIE VARIE

Onorificenza. — Siamo liettissimi di annunziare che il Presidente della nostra Camera di Commercio, cav. Jacur, fu promosso a commend. della Corona d'Italia.

Dopo quarant'anni di servizi utilissimi prestati al paese dal cavalier Jacur, questa ricompensa era ben meritata.

### Esami di licenza liceale.

— Dal 1 al 30 giugno prossimo, è aperta presso il R. Liceo Tito Livio di Padova l'iscrizione agli esami di Licenza liceale pe' giovani che appartengono a questa Provincia per ragione di domicilio almeno da un anno, o che in essa hanno compiuto i loro studi, o almeno il III corso liceale.

Nessuno può iscriversi presso il Liceo di altra provincia se non nel caso che sia stato costretto a trasferirsi altrove colla famiglia nel corso dell'anno. Il trasferimento della famiglia deve essere attestato legalmente dalle potestà competenti. Per qualunque altra ragione l'iscrizione in altro Liceo richiede l'esplicito permesso del R. Provveditore agli studi.

L'aspirante presenterà nel termine sopraindicato al Preside del R. Liceo, unicamente alla domanda:

1. l'attestato di Licenza ginnasiale conseguita tre anni prima;
2. la quietanza della tassa d'esami;
3. i certificati comprovanti il domicilio, se egli non proviene da Liceo regio o paraggiato;
4. gli attestati delle promozioni avute nelle classi di un Liceo regio, o come alunno, o per effetto del R. Decreto 13 settembre 1874;
5. Una chiara e breve notizia di sé e de' propri studi, la quale ne indichi l'età, il luogo di nascita e di dimora, il tempo che ha speso nel corso secondario, i professori dai quali fu istruito, i libri di testo che ha adoperato, i lavori speciali se ne ha fatto, i premi ottenuti (se ne ha) negli esami di promozione dati presso i regi licei.

Per gli studi liceali che non fossero stati fatti in una scuola regia o paraggiata, dovranno essere presentati i certificati de' Direttori degli Istituti, o de' privati insegnanti da cui fu data l'istruzione nella famiglia.

Scorso il termine sopraindicato più non si accetteranno istanze, se non nel caso di giustificato impedimento e coll'assenso del R. Provveditore.

Le prove scritte per gli Esami furono fissate con Decreto Ministeriale del 2 corrente nell'ordine seguente:

Venerdì 20 luglio — Lettere Italiane.

Lunedì 23 detto — Lettere Latine.

Mercoledì 25 detto — Lingua Greca.

Venerdì 27 detto — Matematica.

Appena terminati gli Esami in iscritto, avranno luogo le prove orali nei giorni e nelle ore che saranno determinati dalla Commissione esaminatrice.

**Teatro Garibaldi.** — Adesso che scrivo, non mi ricordo più il nome dell'autore della *Commedia* di ieri sera, *Amor de mader*, ma chiu qui se sia, lo voglio consigliare a fare qualche altro mestiere anziché il commediografo. Quando si rappresenta una roba scempiata, goffa, inconcludente, si può usar misericordia e tacere; ma quando invece si porta sulla scena l'immoralità come se si trattasse della cosa più naturale del mondo, con una franchezza da sbalordire e senza cavarne il merito costruito, allora la misericordia non c'entra e bisogna alzare la voce per dar addosso ad uno scrittore che cerca trarre l'effetto dal laudame del trivio. Mi si vuol far credere che a Milano l'*Amor de mader* ha piaciuto; io dico che è impossibile possa piacere una commedia di quello stampo, ovunque si rispetta almeno l'ombra del pudore.

Se si vogliono rappresentare certi lavori, si avvertano le mamme, sul cartellone dello spettacolo, di tener in casa le loro figliuole (lo ripeto), che ci guadagnerà un tanto la buona reputazione delle Compagnie.

Questa tirata saprà d'amaro a chi ha avuto l'infelice pensiero di regalarsi al Garibaldi l'*Amor de mader*, ma io non sono riuscito a tenerle nella penna, a rischio di sentirmi tirar le orecchie da papà *Arzè-nora* che mi vuole ad ogni costo conferire gli ordini minori del sacerdotio.

On *temporal d'inverno* di Dossena è una bella commediola, e fa riscontro al *Temporale d'estate* del medesimo autore. Il pubblico ha applaudito meritamente il bravo Gandini. — Il Vaudeville è riuscito così e così; gli attori hanno fatto il loro dovere egregiamente, ma l'orchestra... zoppica. Si sente la mancanza del maestro Pettenghi, che, speriamo ritornerà presto a raddrizzarle le gambe.

Arrivo un po' tardi per tenervi parola della recita di venerdì, (11), ma vi giuro, lettore benigno, per la vostra testa rispettabile, che la colpa non fu mia. Il destino, personificato nella mano d'un ignoto rubacarte,

ha voluto giocarmi uno scherzo di cattivo genere, ed ora non mi resta che di confermare il giudizio incerto ch'io aveva proferito giorni addietro sul conto della Filiberti. Questa signora, senza possedere quei grandi mezzi d'artista che sogliono il pubblico, sa manifestare con verità e sentimento gli affetti dell'animo, tanto da ottenere l'applauso spontaneo ed unanime. — Brava adunque, signora Filiberti, e faccia in modo che Gandini non la custodisca troppo gelosamente dietro le quinte.

ITALO.

**Teatro Concordi.** — Questa sera si darà la prima rappresentazione dell'opera *Educande di Sorrento* del maestro Usiglio, col ballo *Il Menestrello*.

Non dubitiamo che il nuovo spettacolo incontrerà molto favore nel pubblico, e che l'Impresa otterrà sempre più il compenso meritato coi suoi lodevoli sforzi.

**Concerto.** — La musica del 2º Reggim. fanteria suonerà oggi, 13, in Piazza Vittorio Emanuele dalle ore 6 1/2 alle 8 i seguenti pezzi:

1. Marcia.
2. Mazurka.
3. Coro. *Festa Colchico*. Král.
4. Gran finale. *Don Carlo*. Verdi.
5. Valtz. *Sul bel Danubio azzurro*. Strauss.
6. Sinfonia. *R. Reggente*. Mercadante.
7. Polka. *Madama Angot*. Lecocq.

**Oggetti trovati e depositati** alla Div. VI Municipale:

- Per la seconda volta:  
Un paio occhiali, un mazzo di chiavi.  
Per la prima volta:  
Un portamonete con lire venti. Due velli.

**Notizie militari.** — Il *Pungolo* di Napoli, scrive:

«È stato approvato il nuovo uniforme dei Generali dell'esercito. Lo indosseranno il giorno della festa dello Statuto.»

Speriamo che il nuovo uniforme si adatti ai generali meglio che lo Statuto al temperamento degli attuali ministri.

**Natalizio del Papa.** — Oggi il Papa compie 85 anni ed entra nell'86. — Pio IX è nato in Sinigaglia il 13 maggio del 1792.

**I numeri del Patriarca.** — Leggesi nel giornale *La Venezia*:

«Gran chiasso nel popolino perchè esorcino jersera i numeri del Patriarca; diffusi ci dicono che 26 nella cabala del lotto corrisponda a Patriarca e 50 a morto.»

Insomma, comunque la sia, furono guadagnati molti ambi, e qualche terzo.

**Imene! Imene!** — Sotto il portico del palazzo dei conservatori a Roma, fra le varie pubblicazioni di matrimonio si legge, quella del conte Luigi Pianciani colla signorina Letizia Castellazzi di Paulo (Milano). La sposa non ha che 23 anni, l'ex sindaco di Roma ne ha 67.

Salute... e figli maschi!

**Concorso di macchine agricole.** — Allo scopo di estender la conoscenza delle più nuove ed importanti invenzioni della meccanica agraria, e procurare agli agricoltori un'occasione di apprezzare contemporaneamente i meriti e le differenze di macchine eguali di diversa provenienza, la Direzione del Conaio agrario di Vicenza ha stabilito di aprire un *Pubblico Concorso di falciatrici, spandifeno e rastrelli a cavallo*.

Il concorso avrà luogo circa alla metà del maggio p. v. e non saranno ammesse alla prova che falciatrici atte a lavorare per mezzo di buoi, escluso assolutamente l'uso di cavalli.

I signori fabbricatori Nazionali, e i Rappresentanti di case Estere che intendono prender parte al concorso devono farne pervenire notizia al Comizio Agrario di Vicenza entro la prima decina del maggio corr.

**Una traversata gigantesca.** — La grande corsa annuale dei caricatori di the (*The great Ocean race from Shanghai to London bridge*), che interessa tanto gli abitanti di Londra quasi quanto le regate di Oxford e di Cambridge, avrà luogo tra alcuni giorni. Il *Times* annuncia che le navi che, in quest'anno, faranno il viaggio di 4000 leghe da Tazekiang ai Tamigi stanno caricando il the dell'ultimo raccolto nel porto di Hankow, al nord della Cina. Numerose scommesse sono già impegnate a Londra su questa corsa enorme, alla quale per vincitore si unisce un grande interesse commerciale.

Il vapore che sembra abbia maggiore probabilità di successo è un clipper di Glasgow, il *Glencagles* che ha fatto ora la traversata da Londra a Hong-Kong in trentaquattro giorni

e sei ore. È stato questo il viaggio più rapido che si conosca.

Se il *Glennegles*, che sarà pronto a partire da Hankow, può ritornare dai mari della China al ponte di Londra colla stessa velocità, si avranno, in quest'anno, i the del nuovo raccolto il 5 luglio, cioè dire quattordici giorni più presto del solito.

### UFFICIO DELLO STATO CIVILE

Bollettino dell'11.

#### NASCITE

Maschi n. 1. — Femmine n. 4.

#### MATRIMONI

Noventa Sebastiano fu Luigi, fitaiuolo, celibe, con Schiavon Santa di Angelo, fitaiuolo, nubile.

Zanetto Pietro fu Girolamo, muratore, celibe, con Salata Cristina di Giordano, sarta, nubile.

#### MORTI

Castellan Adelaide di Santa, d'anni 46, industriale, nubile.

Fansago nobile Lucrezia fu Luigi, d'anni 14 1/2, possidente, nubile.

Laghi Draghi Marianna fu Nicolò, d'anni 77 e mesi 40, casalinga, vedova.

Rusterholz Edoardo di Gaetano, d'anni 28, maestro, celibe.

Stamano fu accompagnata all'estrema dimora da uno stuolo d'amici la salma di **Edoardo Rusterholz**.

Nell'atrio del palazzo Corinaldi il ministro evangelico pronunziò brevi precetti e qualche parola sui meriti dell'estinto. Il corteo funebre si diresse poscia al Cimitero ove furono ripetute le preci. Disse poche parole con accento commosso uno degli amici rammentando le virtù dell'estinto e deplorando l'irreparabile perdita.

### ULTIME NOTIZIE

Per prender parte alla discussione generale del progetto di legge sulla tassa sugli zuccheri indigeni si iscrissero oggi: contro il progetto, gli onor. Minghetti, Panattoni, Marzio, Favale, Di Rudini, Plebano, Mussi Giuseppe e Boselli: in favore, gli onor. Incagnoli e Toscanelli.

Il Papa scrisse una lettera e mandò un anello al duca d'Aosta, in ricambio del calice che questi, secondo le disposizioni della defunta duchessa, gli aveva offerto.

Le informazioni del Risorgimento di Torino confermano che, pur persistendo nelle sue dimissioni da presidente dell'Associazione costituzionale centrale l'onorevole Sella, capo dell'opposizione alla Camera, continuerà a dirigere colla sua prudenza ed incontestata autorità la opposizione di Sua Maestà.

Mandano da Roma al *Corriere della Sera* di Milano: «Essendo indisposto il deputato relatore del progetto per un'imposta sugli zuccheri, la discussione di questa legge verrà postposta a quella sulla lista civile che verrà tosto portata davanti alla Camera.»

Sarà una indisposizione come quelle da cui è colto Bismark quando gli affari del Reichstag non camminano a suo modo, e per cui si ritira a Varzin.

Ostiano, 12. L'onor. ministro di agricoltura e commercio si farà rappresentare martedì venturo all'inaugurazione del Concorso agrario regionale di Sardegna, dal suo segretario onorabile Branca.

Gli espositori, che prendono parte a questo concorso, sono in grandissimo numero.

Si spera che S. A. R. il principe Tommaso onorerà di sua presenza la solennità della inaugurazione.

(Gazz. d'Italia)

Ateze, 11. Un vapore greco trovò un legno priato, e caturatolo lo condusse al Pireo. Era carico di 100 uomini armati.

(Nazione)

### LAGRIME DI CERNAIEFF

Leggiamo in un dispaccio del *Times* da Belgrado, 8: «Il generale Cernaieff fu ricevuto dall'imperatore Alessandro a Kischeineff. Il generale pianse esondando le sofferenze dei *rajá*, e fece piangere anche l'imperatore, che lo assicurò del suo completo perdono.»

Insomma un piagnisteo generale da commuovere i sassi.

Si ha da Londra 12: «I costruttori navali del distretto di Clyde licenziarono pel 19 corrente 30,000 operai.»

### BULLETTINO COMMERCIALE

VENEZIA, 12. — Rend. it. 72.15 72.30. I 20 franchi 22.65 22.68.

MILANO, 12. — Rend. it. 72.10 72.05. I 20 franchi 22.68.

Sede. Continuano le domande: prezzi fermi.

Grant. Pochissimi affari: riserva nei prezzi.

LIONE, 11. — Sede. Affari discreti: prezzi fermi.

### CORRIERE DELLA SERA

13 maggio

#### NOSTRA CORRISPONDENZA

Roma, 12 maggio.

Com'era da prevedersi, l'associazione centrale costituzionale ha deliberato ieri sera, all'unanimità, sulla proposta dell'illustra senatore Carlo Boncompagni, di incaricare il Comitato a pregare l'on. Sella di recedere dalla risoluzione di dimettersi dalla presidenza dell'Associazione medesima. Il nome dell'onorevole Boncompagni, il quale prese tanta e si nobile parte all'ultima discussione del Senato, dà alla proposta votata ieri sera dall'Associazione, un significato di fiducia nell'on. Sella, più spiccato che se un altro l'avesse fatta.

L'associazione era presieduta dall'on. Rudini e tutti gli oratori che ieri sera parlarono furono concordi nell'esprimere il convincimento che l'on. Sella non debba considerare scossa la fiducia del partito in lui, po' voto dell'Alto Consesso vitalizio. Io credo che l'on. Sella persisterà nella sua determinazione, ma siccome egli resterà capo dell'opposizione parlamentare nella Camera, cadono le ipotesi e le dicerie che si fondavano sulla erronea credenza, offensiva pel carattere dell'on. Sella, che egli volesse lasciare il partito moderato. Egli continuerà a dirigerlo nella Camera e questa sera, in una adunanza della opposizione di destra (è bene ora precisare di quale opposizione si parli poiché ve ne son di parecchi generi) gli verrà confermato solennemente che egli continua a godere la fiducia del partito. So che l'on. Minghetti è fra i più calorosi nel sostenere la necessità che l'on. Sella conservi l'ufficio di capo del partito.

Come vi ripeto la distinzione della duplice funzione dell'on. Sella di presidente dell'associazione e di capo dell'opposizione parlamentare è importante e non avendola ricordata parecchi giornali furono indotti ad ipotesi e commenti strani ed assurdi.

La guerra nella maggioranza è più che mai accanita. Ieri i dissidenti si adunarono. Erano circa 60 e criticarono acerbamente il ministero. Terminarono col proporre che venga erogato a diminuzione della tassa del macinato il prodotto della nuova imposta sugli zuccheri.

Ci furono discorsi violentissimi.

Dall'altra parte la battaglia ferve tra i Toscani e il presidente del Consiglio, tra la *Nazione* e il *Diritto*. Vi ho già scritto che quest'ultimo giornale lanciò l'altro ieri la scomunica alla deputazione Toscana. Ieri sera il *Diritto* rinegara la dose e siamo proprio alla scomunica maggiore.

Gli amici della *Nazione*, scrive l'organo ufficioso dell'on. Depretis, non hanno più ragione di militare nelle fila della maggioranza parlamentare.

E siccome si crede che Nicotera sia pienamente d'accordo tuttora coi Toscani, la confusione si fa sempre più buia. La *Nazione* aveva detto che non tutti i ministri approvarono la legge sugli abusi del clero, alludendo evidentemente al Nicotera. Il *Diritto* dice che la solidarietà del gabinetto fu affermata dal Presidente del Consiglio; ma il *Bersagliere* tace e non dice verbo su questo conflitto fra il capo del ministero e i principali e più colpevoli autori della crisi che ha prodotto la costituzione del Ministero stesso.

Una grossa battaglia finanziaria è prossima alla Camera sul progetto di legge concernente la tassa sugli zuccheri indigeni, la cui discussione comincerà probabilmente lunedì, do-

po l'approvazione del progetto per modificazioni alla dotazione della Corona.

Oggi la Camera proseguirà la discussione del progetto di legge per la leva sui nati nel 1857. Parlerà l'on. Fambri. Saranno importanti le dichiarazioni che farà il ministro della guerra sulle condizioni dell'esercito in rapporto all'attuale gravissima situazione internazionale.

I dispacci da Londra sono sempre più gravi ed allarmanti. Ieri il ministro degli affari esteri conferì a lungo col Re intorno ad una nota dell'ambasciata Italiana a Londra nella quale si descrive come grandemente eccitata contro la Russia lo spirito pubblico dell'Inghilterra.

Il Ministro dell'interno proibì il *meeting* che i repubblicani voleano tenere in Roma per protestare contro il voto del Senato. Una lode sincera all'on. Nicotera!

Domani il Papa compie 85 anni. Gran festa in Vaticano, ricevimenti solenni, funzioni nelle Chiese ecc.

### Parlamento Italiano

XIII Legislatura

#### CAMERA DEI DEPUTATI

Presidenza Crispi

#### Tornata del 12 maggio

Mussi Giuseppe svolge una interrogazione presentata da esso e Martini circa le disposizioni date dal governo per riservare esclusivamente alle accademie ed alla Commissione centrale il diritto di scelta delle opere di belle arti da spedirsi all'Esposizione internazionale di Parigi. L'interrogante ritiene che vi siano altre società o comitati locali, citando l'esempio delle società promotrici di belle arti, che possono dare ottimi consigli e fare scelte che assicurino all'arte italiana un degnissimo posto.

Maiorana espone le vicende subite dalle varie proposizioni di metodi da seguirsi nelle scelte, e le ragioni che indussero ad adottare quello delle accademie che presentano le proposte delle scelte e della Commissione centrale che pronuncia. Però codesta determinazione non impedisce alla amministrazione di attingere elementi ai suoi criteri e giudizi, da qualsiasi parte che possa condurli al proposito che ha, di mantenere cioè alle nostre arti il nome e l'onore del primato che sempre si sono meritato.

Si prosegue la discussione del progetto di legge sulla leva militare pel 1877.

Fambri e Corte sostengono non potersi per qualsiasi motivo intralciare, anche temporaneamente, l'istruzione delle seconde categorie senza violare la legge che la rese obbligatoria e senza recare il massimo danno all'esercito.

Corte propone inoltre un ordine del giorno, col quale si invita il ministro della guerra a provvedere all'istruzione della seconda categoria.

Marcora e Geymet sollevano parecchi dubbi circa l'utilità o no della disposizione che il ministro intende applicare e credono sarebbe prudenza, specialmente ora, di sospendere l'attuazione.

Il relatore Gandolfi dimostra che non si tratta menomamente di toccare la legge riguardante l'esercito, ma soltanto di sospendere, forse per breve tempo, la istruzione della seconda categoria, l'occhè non può essere contrario alla legge; e l'occhè prova inoltre come, a suo giudizio, non sia neppure pregiudizievole all'esercito.

Il ministro Mezzacapo riduce la questione ai veri suoi termini dicendo trattarsi di risolvere se coi mezzi finanziari attualmente disponibili vi ha modo d'istruire le seconde categorie ed insieme mantenere le prime sotto le armi fino al termine della loro ferma, ovvero se ciò non potendosi assolutamente fare, quale dei due partiti sia il migliore. Egli si pronunziò nel suo progetto e le obiezioni sollevate non lo convincono della bontà del partito contrario.

Ritirati quindi alcuni ordini del giorno e respinto un sistro di Corte, Fambri, Velini e Marcora si approvano gli articoli del progetto.

L'intero progetto viene quindi approvato con 168 voti favorevoli e 53 contrari.

(Agenzia Stefani)

#### ESTRATTO DAI GIORNALI ESTERI

Quattro corazzate turche sono sulla via di Alessandria, per seguire di scorta alle navi di trasporto egiziane

che devono portare a Costantinopoli il nuovo contingente. Si teme che l'ammiraglio russo Butaboff che ora trovasi con tre corazzate a Palermo inseguisca le navi egiziane.

Secondo la *Turquie* si contano a Costantinopoli 40,000 volontari curdi di cui 10,000 di cavalleria; il comando verrà affidato a Bahri Bey, figlio del defunto Bederhan Pascià, pure un curdo.

La divisione della flotta turca che corre il Mar Nero alla costa d'ovest e che bombardò ultimamente S. Nikolai (Chesketia) e Poti, consista dalle fregate corazzate *Osmanie* e *Asser-Terofk*, dalle corvette corazzate *Mu Rhademet-Pehir*, e *Tethi-Bolend*, come pure dall'avviso *Schopper*.

### GUERRA D'ORIENTE

#### NOTIZIE DEL MATTINO

(Via di Vienna)

Bukarest, 11. I russi concentrano grandi forze a Giurgiewo. Credesi che essi tenteranno il passaggio in quella posizione.

Il granduca Nicola arriva qui il 14 corr.

Il principe Carlo di Rumenia ispezionerà le truppe di Frateschi.

Galatz, 10. Il bombardamento di Reni, che fu provocato dalle batterie russe, durò dalle 2 1/2 alle 4 del dopopranzo.

I danni prodotti nella città sono rilevanti; la cattedrale venne molto danneggiata.

Un proiettile turco qui ritrovato ha 22 cent. di diametro ed un'altezza di 41 centimetri.

(Neue Freie Presse)

#### TELEGRAMMI

New York, 10. I giornali hanno da San Francisco che i bastimenti da guerra russi trovatisi in America riceveranno l'ordine di tenersi pronti alla partenza per l'Europa.

Bukarest, 10. Le batterie turche presso Turkukai hanno incominciato il fuoco contro le batterie rumene presso Oltenitza. Un *monitor* or ora arrivato cannoneggia quest'ultime. La lotta è accanita.

Braila, 10. Le batterie russe hanno ieri incendiata la città turca di Gercasi. Collo spuntar del giorno i turchi incominciarono ieri il fuoco contro Braila, in seguito di che un magazzino di cereali andò in fiamme.

Tutti i negozi sono chiusi. Il rincaro dei viveri aumenta sensibilmente.

Londra, 10. L'Ufficio Reuter ha da Malta: Il duca di Edimburgo si recò colla corazzata *Sultano* a Creta, e da qui partiva per il canale di Suez.

Orsova, 10. Il bombardamento fra Kalafat e Widdin continua oggi. Le batterie rumene di Kalafat sono in vantaggio per la loro posizione più alta.

Londra, 10. Un dispaccio particolare da Washington dice che l'invio russo presso il governo americano notificò ieri la guerra fra la Russia e la Turchia. Il presidente non prese alcuna risoluzione sulla proclamazione di neutralità.

Orsova, 10. Il bombardamento di Kalafat fu rinnovato dai turchi ieri dopopranzo alle 2. Molte case furono ridotte in cenere. Le batterie di Kalafat risposero energicamente.

Bukarest, 11. Arrivano molti fuggiaschi da Kalasch, Oltenitza e Giurgiewo.

La Camera discute la dichiarazione d'indipendenza.

Costantinopoli, 9. Una corazzata osservò presso Isaktscha che i russi fortificavano il convento presso Satunowd. Fu aperto il fuoco ed i russi furono costretti a ritirarsi. Ismail Pascià, il vail di Erzerum, si è messo in movimento con 40,000 curdi, per invadere il territorio russo.

Viddino, 9. Sono visibili gli avamposti nemici,

### DISPACCI DELLA NOTTE

(Agenzia Stefani)

COSTANTINOPOLI, 9. — Ieri vi fu vivo cannoneggiamento fra Viddino e Kalafat. I ridotti russi costruiti a Kalafat furono distrutti. I russi continuano a concentrarsi presso Braila e fortificano Giurgiewo.

BRINDISI, 12. — Iskander Kan nipote dell'amiro di Afganistan è partito per Costantinopoli onde offrire la sua spada al Sultano.

COSTANTINOPOLI, 10. — I russi incontrano grandi difficoltà a passare il Danubio. I lavori di fortificazione di Costantinopoli si faranno dagli abitanti.

Dispacci da Viddino riguardo il combattimento dell'artiglieria avvenuto martedì, recano che la cattedra di Viddino aprse il fuoco contro la settima batteria che i russi innalzavano a Calafat; i russi risposero bombardando Viddino, ma quindi furono costretti ad abbandonare i lavori della settima batteria ed a ritirarsi fuori della portata dei cannoni di Viddino.

I giornali riportano la voce che i russi da Kay e Ardagan si ritirano verso la frontiera.

PIETROBURGO, 11. — Il ministero della marina constata che il blocco turco del Mar Nero non è effettivo. Il generale Targukosoff occupò l'8 corrente Diadian senza combattimento.

PARIGI, 11. — L'importazione in Francia e il transito d'animali bovini di razza delle Steppie continuano ad essere proibiti. Lo stesso divieto fu esteso ai ruminanti provenienti dall'Inghilterra, dalla Russia e dai Principati danubiani. Gli animali delle altre provenienze si sottoporranno a visita rigorosa.

BUKAREST, 11. — Il maggiore dei *monitors* turchi avvicinandosi a Braila incominciò a bombardarla. Le batterie russe nascoste sulle alture dominanti la città, scagliarono le bombe colpirono la caldaia del *monitor* che esplose comunicando il fuoco alla polveriera. Il *monitor* saltò in aria; 200 soldati dell'equipaggio annegarono. Il pilota salvossi.

BUKAREST, 11. — La Camera discute l'interpellanza Stoilota circa alle misure prese in seguito al bombardamento delle città rumene da parte dei turchi. Cogalniceano e Bratiano constatarono che la Turchia si pose in lotta colla Rumenia, che deve difendersi. La Camera approvò con 58 voti contro 29 l'ordine del giorno seguente: «La Camera, vista l'aggressione da parte della Turchia, autorizza il governo a prender tutte le misure che assicurino l'esistenza della Rumenia e le permettano di uscire dopo la pace con condizione politica ben definita, dandole la possibilità di compiere all'infuori di ogni dipendenza la sua missione storica in Oriente.»

VIENNA 12. — Le *Gazzette Ufficiali* di Vienna e Pest pubblicano un decreto del ministero che ordina alle navi dell'Austria-Ungheria una attitudine neutrale.

COSTANTINOPOLI, 12. — I russi avendo attaccato ieri con forze considerabili le posizioni nei dintorni di Bathum, occupate dall'avanguardia dei turchi, seguì un combattimento che durò otto ore e mezzo e terminò colla completa disfatta del nemico. Le perdite dei russi sono di oltre quattromila uomini, quelle dei turchi relativamente poco considerevoli.

#### ULTIMI DISPACCI

(Agenzia Stefani)

PIETROBURGO, 12. — Confermasi che la flotta russa dalle acque americane ha ricevuto ordine di recarsi a Cronstadt.

PARIGI, 12. — Il Presidente della repubblica Argentina concesse amnistia pei delitti politici.

MADRID, 12. — Un decreto completa la dichiarazione di neutralità fra la Russia e la Turchia.

I Delegati della Biscaglia sono venuti per supplicare il Re a sopprimere il decreto 5 maggio.

LONDRA, 12. — Un gran terremoto è avvenuto al Perù; la città d'Iquique è quasi distrutta.

BUKAREST, 12. — Senato. *Lahovary* presenta una mozione biasimando l'aggressione dei turchi, ed autorizzando il governo a difendere colle armi l'esistenza della Rumenia.

Cogalniceano ripeté la dichiarazione di ieri.

Epureano domanda spiegazione dell'attitudine della Rumenia in presenza dell'esercito russo; ricorda le promesse della Russia al termine della guerra: si oppone a far varare il Danubio alle truppe rumene.

Il Principe partì per Oltenitza.

### Dispacci particolari

del *Giornale di Padova*

Roma 13, ore 8.50 ant.

L'Opposizione parlamentare nella riunione di ieri sera confermò ad unanimità Sella come capo del partito.

Sella accettò.

L'Opposizione deliberò poscia pure ad unanimità di approvare la legge sulla dotazione della Corona.

#### NOTIZIE DI BORSA

Vienna	41	42
Ferrov. austr.	22 1/2	22 1/2
Banca Nazionale	787	788
Napoleoni d'oro	10 35	10 35
Cambio su Parigi	54 35	54 60
Cambio su Londra	129 20	129 40
Rendita austr. arg.	64 10	63 85
in carta	58 05	58
Mobiliare	136 1/2	134 90
Lombarde	72 50	74 50

#### R. OSSERVATORIO ASTRONOMICO di Padova

13 maggio

A mezzodi vero di Padova  
Tempo med. di Padova ore 11 m. 55 s. 8,6  
Tempo med. di Roma ore 11 m. 58 s. 35,7

Osservazioni meteorologiche eseguite all'altezza di m. 47 dal suolo e di m. 30,7 dal livello medio del mare

#### 11 maggio

Ore 9 a.	Ore 3 p.	Ore 9 p.
Barom. a 0° — mill.	755,3	755,2
Termomet. centigr.	+16,2	+14,2
Tens. del vapore acqueo	7,59	9,29
Umidità relativa	83	89
Dir. e for. del vento NNOD E — 2 ENE		
Stato del cielo	ser.	nuv.

Dal mezzodi dell'11 al mezzodi del 12

Temperatura massima — + 19,0  
minima — - 12,6

ACQUA CADUTA DAL CIELO  
dalle 9 a. alle 9 p. dell'11 — mill. 4,1  
dalle 9 p. dell'11 alle 9 a. del 12 m. 4,1

#### ESTRAZIONI DEL R. LOTTO

VENEZIA	26	50	21	72	81
BARI	61	32	72	50	65
FIRENZE	56	61	43	65	36
MILANO	38	63	69	42	90
NAPOLI	89	33	47	23	35
PALERMO	60	17	41	75	80
ROMA	49	32	2	70	21
TORINO	38	69	2	72	20

LA Fabbrica Cappelli più volte premiata

### DI GIUSEPPE INDRI

per le spedizioni all'ingrosso in tutte le principali Città d'Italia, avverte che d'ora avanti farà la rivendita anche al dettaglio per comodo dei particolari, agli stessi prezzi che pratica ai Cappellai rivenditori

BORGO CODALUNGA, N. 4759.

### Caldana Luigi

PADOVA  
Via Servi, 1071 A  
VICENZA - S. LORENZO 539

#### fabbricatore

di cornici dorate, liste a vernice d'oro, intagli e dorature per stanze e chiese con assortimento di Olografie, stampe, quadri completi, specchiere montate di vario genere e grandezza a prezzi della massima convenienza. 4-244

SOCIETA' GENERALE E UNICA DEI CEMENTI DELLA PORTA DI FRANCO DELUNE e C. di GRENoble (Francia)

Moltissimi fabbricanti pretendono di comprovare e cercano ogni mezzo per poter convincere che i loro cementi sono eguali a quelli della Porta di Francia.

Non potremo lasciar passare una simile asserzione senza protestare, perchè potrebbe danneggiare e screditare la fama dei nostri cementi e indurre in errore i consumatori.

Per evitare qualunque contraffazione esigere che ogni fusto porti nei due fondi il motto: **Porte di Franco** come pure sopra i piombi dei sacchi.

#### SETTACOLI

TEATRO CONCORDI. — Si rappresenta l'opera:  
*Le educande di Sorrento* del maestro cav. Usgilio  
Indi il ballo: *Manestrello*.  
Ore 8 1/2.

TEATRO GARIBOLDI. — La Compagnia milanese di prosa e musica diretta da C. Gandini rappresenta:  
*Chi fa ben trova ben*, commedia in 3 atti. *Un milanese in mar*, vaudeville. — Ore 8 1/2.

**ACQUA POLVERE**  
Dentifrici  
**DOUJOUR PIERRE**  
della Facoltà di Medicina di Parigi  
8, Place de l'Opéra, Parigi.  
MEDAGLIA DEL MERITO  
all'Esposizione di Vienna 1873.  
Si trova presso i principali profumieri.

**P. MANFRIN**  
**L'ORDINAMENTO delle Società in Italia**  
Padova, in-12. - Lire 4

**CANESTRINI prof. G.**  
**Manuale di Apicoltura Razionale**  
con incisioni  
Un volume in-12 - Padova 1875. - L. 2.50  
Tipografia editrice F. Sacchetto

Tipografia edit. F. Sacchetto  
**LA FAMIGLIA**  
SECONDO  
**IL DIRITTO ROMANO**  
per FRANCESCO SCHUPFER  
Padova Tipografia Sacchetto, 1875 in-8 - L. 6

**RECENTISSIMA PUBBLICAZIONE**  
della prem. Tip. F. Sacchetto  
**Antonio prof. Favaro**  
**LEZIONI DI Statica Grafica**  
Padova 1877, in-8 - Lire 1.50  
Padova, Tip. F. Sacchetto, 1877.

**inserzioni a pagamento**  
Provincia di Padova  
**COMUNE DI CAMPOSAMPIERO**  
**IL SINDACO**  
Avvisa gli aventi interesse che in obbedienza al disposto di legge e giusta Consiglieri deliberazione 8 corrente sta per fare alla R. Prefettura di Padova la domanda che sia dichiarata opera di pubblica utilità la strada d'accesso a questa Stazione ferroviaria percorrente sui fondi dei Consorti Peroni e dell'avv. sig. Alfonso dott. Piccinini;  
e che il progetto particolareggiato di esecuzione dell'ingeg. sig. Antonio dott. Perazzo in data 1 corrente N. 2290 fu depositato nella Segreteria di questo Comune per essere ispezionato da chi di ragione, e vi starà per giorni 15 computabili dalla data del presente nonchè dell'inserzione nei giornali della Provincia Giornale di Padova e Bacchigione Corriere Veneto.  
Dalla Residenza Municipale  
Camposampiero 12 maggio 1877.  
Il Sindaco ff.  
MOGNO 2.259

(Dal Supplemento al Foglio Periodico della R. Prefettura di Padova).  
N. 368 4306 Div. I.  
**PREFETTURA DI PADOVA**  
AVVISO  
Presentata in tempo utile offerta di ribasso di oltre il ventesimo sulla somma di L. 1.2138.23 importare della delibera provvisoria dei lavori urgentissimi a rinforzo dell'arginatura destra del fiume Gorzone in varie tratte della sezione l. danneggiata dalla straordinaria piena del 1876 nei Comuni di Vigiazolo, S. Urbano e Vescovana Distretto di Este si rende noto, che nel giorno di venerdì 18 corrente mese, alle ore 11 antimeridiane nella residenza di questa Prefettura, si procederà al reconto dei lavori stessi.  
La delibera seguirà seduta stante a chi avrà offerto il miglior ribasso, e la gara sarà riaperta sul dato di L. 11.319.30.  
Ogni aspirante dovrà esibire i prescritti certificati d'idoneità e moralità e cauzione la propria offerta con un deposito in L. 1000 in Cartelle del Debito Pubblico al valore di Borsa, oltre a L. 200 in Biglietti della Banca Nazionale per le spese e tasse inerenti all'appalto.  
Le condizioni del reconto sono quelle riportate nell'avviso 18 aprile p. p. n. 368-369 di questa Prefettura regolarmente pubblicato, ed ostensibile presso questa Prefettura nelle ore di Ufficio.  
Padova, 5 maggio 1877.  
Il Consigliere: BRUGNATELLI

N. 1875.  
AVVISO D'ASTA  
Si notifica che presso la R. Pretura di Piove nel giorno 2 giugno 1877, alle ore 10 ant. avrà luogo il primo esperimento d'asta del seguente stabile:  
Casa Colonica della ditta Azzalin Antonio, Francesco, e Giuseppe, fratelli fu Pietro, livellaria Marinello Ortensia, Olga, Maria, Sofia, Emma, Vittorio, Umberto, e Ferruccio fratelli e sorelle q. Luigi proprietari, ed Azzalin Giovanna vedova Marinello, e Guerra Felicità usufruttuarie in parte, sita in Comune di Codevigo al mapp. n. 1838, della superficie di pertiche censuarie. Nulla, Cent. dodici, colla rendita censuaria di L. 537, corrispondente al valore di it. L. 167.10 confinante a mattina Argine del Canal Nuovissimo, a mezzo giorno, ed a sera con Azzalin Francesco, e fratelli q. Sante, e Consorti Marinello Ortensia, e Consorti fu Luigi, Azzalin Giovanna fu Antonio, Azzalin Lodovico fu Antonio, ed Azzalin Maria fu Antonio.  
L'asta sarà tenuta nei molli e forme, prescritte dalla Legge 20 aprile 1871 n. 192, con avvertenza che nessuno potrà adire all'asta stessa senza aver prima versato nelle mani del R. Pretore il corrispondente deposito del 5 per 100 ed assoggettato alle spese d'asta niuna eccettuata, di tassa registro, e contrattuali.  
Ove andasse deserto il detto esperimento non farà seguito un secondo nel locale, ed ora suindicati il giorno 9, ed anche un terzo, ed ultimo nel giorno 16 mese stesso, qualora anche nel secondo si verificasse la mancanza di offerenti.  
Dall'Esattoria Consorziale,  
Piove, li 2 maggio 1877.  
p. L'Esattore  
C. CAPPELLARI

**TIPOGR. F. SACCHETTO**  
G. P. comm. prof. TOLOMBI  
**DIRITTO E PROCEDURA PENALE**  
esposti analiticamente ai suoi sociari  
3.ª ediz. a nuovo ordine ridotta  
**PARTE FILOSOFICA**  
Padova 1875, in-8 - Lire 8

**I più RICERCATI PRODOTTI**  
**CERONE americano**  
Unica tintura in Cosmetico preferita a quante fino d'ora se ne conoscano. Ogni anno aumenta la vendita di 2000 Centoni.  
Il Cerone che vi offriamo non è che un semplice Cerotto, composto di midolla di bue, la quale rinforza il bulbo, con questo cosmetico si ottiene istantaneamente il Biondo, Castagno e Nero perfetto, a seconda che si desidera.  
Un pezzo in elegante astuccio L. 3.50.  
Bottiglia grande L. 3.  
**ROSSETTER**  
Ristoratore dei Capelli  
Valenti chimici prepararono questo Ristoratore che senza essere una tintura ridona al primitivo naturale colore ai capelli. Rinforza la radice dei capelli, ne impedisce la caduta, li fa crescere, pulisce il capo dalla forfora, ridona lucido e morbidezza alla capigliatura, non loda la biancheria né la pelle, ed è il più usato da tutte le persone eleganti.  
Bottiglia grande L. 3.  
**ACQUA CELESTE AFRICANA**  
Tintura istantanea per capelli e barba ad un solo sfacc, dà il naturale colore alla barba e capelli castani e neri. La più ricercata invenzione fino d'ora conosciuta non facendo bisogno di alcuna lavatura, né prima, né dopo l'applicazione.  
Un elegante astuccio L. 4.  
Questi Prodotti vengono preparati dai Frat. RIZZI Chimici Profumieri.  
Si spediscono in Provincia a chi manderà Vaglia Postale all'Agenzia Longega, S. Salvatore, Venezia. 18 85

**ORARIO Ferrovie Alta Italia, attivato col 10 marzo 1877**

Padova per Venezia		Venezia per Padova		Padova per Bologna		Bologna per Padova																									
Partenze da PADOVA	Arrivi a VENEZIA	Partenze da VENEZIA	Arrivi a PADOVA	Partenze da PADOVA	Arrivi a BOLOGNA	Partenze da BOLOGNA	Arrivi a PADOVA																								
I misto 3,16 a.	4,55 a.	omnibus 5,10 a.	6,30 a.	I omnibus 7,53 a.	12,10 p.	diretto 1,18 a.	4,25 a.																								
II omnibus 4,42 a.	6,04 a.	6,25 a.	7,45 a.	II misto 11,58 a.	fino a Rovigo 1,35 p.	da Rovigo 4,05 a.	misto 6,05 a.																								
III misto 6,20 a.	8,10 a.	diretto 8,35 a.	9,34 a.	III diretto 2,05 p.	5,--	omnibus 5,--	9,22 a.																								
IV omnibus 7,45 a.	9,05 a.	misto 9,57 a.	11,43 a.	IV omnibus 5,42 p.	10,15 a.	diretto 12,40 p.	3,50 p.																								
V 9,34 a.	10,53 a.	diretto 12,55 p.	1,35 p.	V diretto 9,17 a.	12,10 a.	omnibus 5,15 a.	9,17 a.																								
VI 2,10 p.	3,30 p.	omnibus 4,10 p.	2,30 p.	<b>Mestre per Udine</b> <table border="1"> <thead> <tr> <th>Partenze da MESTRE</th> <th>Arrivi a UDINE</th> <th>Partenze da UDINE</th> <th>Arrivi a MESTRE</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>I omnibus 6,12 a.</td> <td>10,20 a.</td> <td>omnibus 1,51 a.</td> <td>5,22 a.</td> </tr> <tr> <td>II 10,49 a.</td> <td>2,45 p.</td> <td>misto da Conegliano omnibus 6,05 a.</td> <td>8,51 a.</td> </tr> <tr> <td>III diretto 5,15 p.</td> <td>8,24 a.</td> <td>diretto 9,44 a.</td> <td>12,57 p.</td> </tr> <tr> <td>IV misto fino a Conegliano 6,10 p.</td> <td>8,40 a.</td> <td>omnibus 3,35 p.</td> <td>7,52 a.</td> </tr> <tr> <td>V omnibus 10,55 a.</td> <td>2,24 a.</td> <td colspan="2"></td> </tr> </tbody> </table>				Partenze da MESTRE	Arrivi a UDINE	Partenze da UDINE	Arrivi a MESTRE	I omnibus 6,12 a.	10,20 a.	omnibus 1,51 a.	5,22 a.	II 10,49 a.	2,45 p.	misto da Conegliano omnibus 6,05 a.	8,51 a.	III diretto 5,15 p.	8,24 a.	diretto 9,44 a.	12,57 p.	IV misto fino a Conegliano 6,10 p.	8,40 a.	omnibus 3,35 p.	7,52 a.	V omnibus 10,55 a.	2,24 a.		
Partenze da MESTRE	Arrivi a UDINE	Partenze da UDINE	Arrivi a MESTRE																												
I omnibus 6,12 a.	10,20 a.	omnibus 1,51 a.	5,22 a.																												
II 10,49 a.	2,45 p.	misto da Conegliano omnibus 6,05 a.	8,51 a.																												
III diretto 5,15 p.	8,24 a.	diretto 9,44 a.	12,57 p.																												
IV misto fino a Conegliano 6,10 p.	8,40 a.	omnibus 3,35 p.	7,52 a.																												
V omnibus 10,55 a.	2,24 a.																														
VII diretto 4,--	5,--	4,10 p.	5,30 p.																												
VIII omnibus 6,52 a.	7,45 a.	5,35 a.	6,53 a.																												
IX omnibus 8,--	9,20 a.	7,50 a.	9,06 a.																												
X 9,25 a.	10,45 a.	misto 11,--	12,38 a.																												

  

Padova per Verona		Verona per Padova	
Partenze da PADOVA	Arrivi a VERONA	Partenze da VERONA	Arrivi a PADOVA
I omnibus 6,43 a.	9,15 a.	omnibus 8,05 a.	7,32 a.
II diretto 9,43 a.	11,34 a.	11,35 a.	1,30 p.
III omnibus 2,40 p.	5,08 p.	diretto 5,05 p.	6,44 a.
IV 7,03 a.	9,35 a.	omnibus 5,20 p.	7,49 a.
V misto 12,30 a.	4,07 a.	misto 11,45 a.	3,04 a.

  

ROVIGO-ADRIA				ROVIGO-LEGNAGO			
Stazioni	omnibus	misto	omnibus	Stazioni	omnibus	misto	omnibus
da Padova arr.	9,15	3,11	7,44	da Padova arr.	9,15	3,11	7,44
da Bologna arr.	7,46	2,27	7,50	da Bologna arr.	7,46	2,27	7,50
Rovigo par.	9,30	3,25	8,--	Rovigo par.	9,30	3,25	8,--
Costa par.	9,48	3,41	8,22	Costa par.	9,48	3,41	8,22
Fratte par.	9,58	3,52	8,39	Fratte par.	9,58	3,52	8,39
Lendinara par.	10,13	4,05	8,58	Lendinara par.	10,13	4,05	8,58
Badia par.	10,33	4,24	9,25	Badia par.	10,33	4,24	9,25
Castagnaro par.	10,43	4,39	9,45	Castagnaro par.	10,43	4,39	9,45
Villabartolomea par.	11,01	4,51	10,--	Villabartolomea par.	11,01	4,51	10,--
Legnago arr.	11,10	5,--	10,12	Legnago arr.	11,10	5,--	10,12

  

VICENZA - THIENE - SCHIO			
Kil.	OMNIBUS	MISTO	OMNIBUS
Partenza da Schio	5,20 ant.	8,48 ant.	5,38 pom.
Arrivo a Thiene	9	9,06	8,53 pom.
Partenza da Thiene	5,40	9,12	5,58 pom.
Arrivo a Dueville	18	9,30 pom.	6,13 pom.
Partenza da Dueville	6	9,35	6,18 pom.
Arrivo a Vicenza	32	10,03	6,40 pom.

**Pubblicazioni della Tipografia Edit. F. SACCHETTO, Padova**

<b>LUSSANA PROF. F.</b> (Biblioteca Medica) <b>Fisiologia degli Istinti</b> in-12 - Lire 1.00	<b>Psiche</b> <b>Sonetti inediti</b> di G. Prati Un vol. in 12° di pag. 560. - Lire 2.50	<b>BERNARDI DOTT. L.</b> (Biblioteca Scolastica) <b>Il Maestro del Villaggio</b> in-12 - Lire 4
<b>L'educazione degli Istinti</b> in-12 - Lire 1.50	<b>SELVATICO M. PIETRO</b> <b>GUIDA DI PADOVA</b> suoi principali contorni INCISIONI, VERDURE E PIANTE Padova, in-12 - L. 50	<b>BOLAFFIO DOTT. L.</b> <b>La Stenografia Italiana</b> secondo il sistema GABELSBERGER in-12 - Terza edizione - Lire 1.50
<b>Fisiologia dei Colori</b> in-12 - Lire 1.50	<b>LEMOIGNE PROF. A.</b> <b>Linguaggio degli Animali</b> in-12 - Lire 1.50	<b>BERLAN PROF. F.</b> <b>Le più belle pagine della Divina Commedia</b> in-12 - Lire 1.50
<b>LEMBROSO PROF. C.</b> <b>L'Uomo Bianco e l'Uomo di Colore</b> in-16 - Lire 3	<b>G. Cappelletti</b> <b>STORIA DI PADOVA</b> Prezzo Lire 15	<b>MUZZI S.</b> <b>Intelletto, Memoria e Volontà</b> in-12 - Lire 1.50